

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE : 5 A CAT

Anno scolastico 2018/19

DISCIPLINA: Storia

Prof.ssa.: Maria Grazia Ziberna

Tempi previsti dai programmi ministeriali: ore settimanali 2 totale annuo 66

Ore effettivamente svolte 66

1. ATTIVITA' DIDATTICA – TIPOLOGIA:

- Lezione frontale
- Lezione dialogata
- Discussione collettiva
- problem solving
- lavoro di gruppo
- Lezioni con mappe concettuali , dispense e power point preparati dall'insegnante
- Visione di videolezioni

2. STRUMENTI, METODI E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI :

- Libro di testo
- Schemi ed appunti personali
- dispense e power point elaborati dall'insegnante ad integrazione /approfondimento del libro di testo
- Sito www.storiaveneziagiulia.it per gli approfondimenti sulla storia locale
- Utilizzo di audiovisivi come integrazione ed approfondimento del testo
- Visione di film e partecipazione a conferenze :
- La classe ha partecipato alla **conferenza** sul tema
- "Gli animali e la Grande guerra" e alla proiezione del **film** "War horse" di Spielberg - Kinemax di Gorizia
- La classe ha partecipato alla **conferenza** "Storia del confine orientale : conoscere per ricordare" – celebrazione del Giorno del ricordo - (organizzato da ANVGD GORIZIA, UIL scuola, IRASE, Prefettura e Comune di Gorizia) Teatro Verdi - relatori K. Knez, Fuvio Salimbeni, Stefano Zecchi, M.G Ziberna
- La classe ha assistito alla **rappresentazione teatrale** "45 minuti della nostra storia", sulla storia e la cultura della comunità slovena, nell'Auditorium del Polo Sloveno di via Puccini

3. STRUMENTI UTILIZZATI PER LA VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO:

-
- Indagine in itinere con verifiche informali
- Colloqui
- Interrogazioni orali
- Discussioni collettive
- Verifiche scritte

4. EVENTUALI FATTORI CHE HANNO OSTACOLATO IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO:

Lo svolgimento del programma è stato leggermente rallentato dalla necessità di lezioni di riepilogo e di ripasso degli argomenti svolti allo scopo di consolidare le conoscenze e verificare le competenze degli allievi meno motivati e meno impegnati nello studio, per offrire loro l'opportunità di recuperare ed acquisire almeno i contenuti e le competenze minime .

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE:

La classe all'inizio di quest'anno scolastico appariva piuttosto disomogenea sul piano delle capacità, dell'impegno e della partecipazione. Nel corso dell'anno la maggioranza degli allievi si è applicata con discreta continuità e si è

dimostrata attenta ed interessata agli argomenti trattati, e ciò ha consentito di affrontare anche tematiche di attualità e riferimenti alla storia locale. Parecchi studenti hanno però evidenziato uno studio prevalentemente mnemonico, finalizzato esclusivamente ai momenti di verifica, mentre alcuni allievi nonostante le continue sollecitazioni hanno mantenuto un atteggiamento passivo e non si sono applicati con continuità nello studio.

INTERESSE E IMPEGNO NELLA PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO, ORGANIZZAZIONE E METODO DI STUDIO:

-Attitudine alla disciplina: Metà degli allievi ha conseguito un livello di preparazione discreto o buono, dimostrando attitudini per la disciplina; un gruppo ristretto di allievi ha rivelato modeste attitudini e si è limitato ad uno studio puramente mnemonico. Due studenti hanno dimostrato scarse attitudini.

-Interesse per la disciplina: la grande maggioranza degli alunni ha seguito con discreto interesse gli argomenti trattati

-Impegno nello studio:

I due terzi degli alunni si sono impegnati con costanza nello studio della disciplina, altri si sono comunque applicati almeno in funzione dei momenti di verifica, alternando momenti di applicazione ad altri di minore impegno, mentre due allievi nonostante le continue sollecitazioni e le numerose occasioni di recupero non si sono applicati nello studio.

6. PERCORSO FORMATIVO: Moduli o argomenti svolti nella disciplina con i relativi contenuti

Ala data del 2 maggio restano da completare alcuni argomenti dei moduli 4 e 5, relativi al secondo conflitto mondiale, al secondo dopoguerra e alla guerra fredda..

1. Politica e società nel secondo Ottocento	I problemi dell'Italia unita: la questione meridionale, il brigantaggio, i problemi economici, il completamento dell'unità con la terza guerra d'Indipendenza e la presa di Roma La politica interna ed estera della Destra e della Sinistra storiche, la crisi di fine secolo Il colonialismo (storia del colonialismo italiano - le conquiste in Eritrea, Somalia, Libia, Etiopia, Albania – dalla dispensa) Gli USA : la guerra di Secessione americana – cause, svolgimento, conseguenze La Russia : dalla fine dell'Ottocento all'inizio della rivoluzione di ottobre del 1917- le cause del progressivo crollo dell'impero zarista, la guerra tra Russia e Giappone, la "domenica di sangue" - le conseguenze della rivoluzione del 1905 (dispensa) La Cina : le principali vicende tra la fine dell'Ottocento e gli inizi del Novecento – la rivolta dei boxers, il <i>break – up</i>, la nascita della repubblica nel 1912, il Kuomintang e l'alleanza nel 1921 con il neocostituito partito comunista cinese L'Europa della Belle époque Il governo Giolitti: l'Italia fino al 1913, il patto Gentiloni, la guerra di Libia <i>Nodi concettuali:</i> i problemi dell'Italia unita, la politica coloniale italiana, la politica interna ed estera dell'Italia a cavallo tra Ottocento e Novecento
2. La Prima guerra mondiale la rivoluzione russa	Le cause remote e il pretesto, interventisti e neutralisti in Italia, il patto di Londra e l'intervento dell'Italia; la guerra di logoramento, il fronte orientale e quello occidentale, le battaglie sull'Isonzo, la conquista di Gorizia nell'agosto 1916; la svolta del 1917: la rivoluzione russa, l'Unione sovietica da Lenin a Stalin, l'intervento degli Stati Uniti, la sconfitta di Caporetto, la difesa sul Piave, la vittoria di Vittorio Veneto Il 1918: la disfatta degli Imperi centrali - La classe ha partecipato alla conferenza sul tema

lo sterminio degli Armeni la questione di Fiume	"Gli animali e la Grande guerra" e alla proiezione del film "War horse" di Spielberg al Kinemax di Gorizia - La Turchia e il genocidio degli Armeni le origini del popolo armeno, la cultura, la fede cristiana, le persecuzioni e lo sterminio; le attuali posizioni dell'ONU e la risposta delle autorità turche - L'Europa dei trattati di pace: dai "14 punti" di Wilson alla Conferenza di Parigi. - La "vittoria mutilata" e la questione di Fiume, l'intervento di D'Annunzio <i>Nodi concettuali</i> : cause, svolgimento, conseguenze della Prima Guerra mondiale La rivoluzione russa
3 L'Italia e l'Europa tra le due guerre: la nascita delle dittature	Il primo dopoguerra: il biennio rosso, il crollo dello Stato liberale, la marcia su Roma, l'assassinio di Matteotti, la secessione dell'Aventino, l'ascesa al potere del Fascismo - La crisi del 1929 e i suoi effetti, il New Deal In Russia: le "purghe" di Stalin, i gulag Hitler e l'avvento del Nazismo Gli antecedenti della Seconda guerra mondiale: la conquista dell'Etiopia da parte dell'Italia, la guerra civile spagnola; l'Asse Roma- Berlino e il Patto d'acciaio, l'Anschluss, l'annessione dei Sudeti, l'occupazione della Cecoslovacchia <i>Nodi concettuali</i>: le tappe dell'ascesa al potere del Fascismo e del Nazismo, caratteristiche delle due dittature – la politica estera di Hitler
4 La Seconda Guerra mondiale	Il patto Molotov Ribbentrop, l'attacco alla Polonia e l'inizio della guerra La prima fase del conflitto: 1939 - 1942 L'invasione della Francia, l'intervento dell'Italia e la guerra parallela in Africa e in Grecia, la battaglia d'Inghilterra, l'invasione della Jugoslavia nel '41, il ritorno di Tito e l'inizio della guerra partigiana, l'invasione dell'URSS; i campi di sterminio nazisti; l'attacco di Pearl Harbour nel dicembre '41 e l'intervento degli USA La seconda fase del conflitto : 1942 – 1945 la battaglia di Stalingrado, la ritirata dal fronte russo, lo sbarco degli Alleati in Sicilia, la caduta del fascismo nel luglio 1943, il governo Badoglio e l'armistizio dell'8 settembre; le stragi nazifasciste, la repubblica di Salò, la nascita della Resistenza in Italia, lo sbarco degli Alleati in Normandia nel giugno '44; la sconfitta del nazifascismo, la Resistenza, la Liberazione, la fine della guerra in Europa, le cause dell'utilizzo della bomba atomica, la resa del Giappone - Il significato della <i>Giornata della Memoria</i> – 27 gennaio la Shoa (lettura del romanzo "Se questo è un uomo" di Primo Levi – vedi programma di Italiano) - Il significato del <i>Giorno del Ricordo</i> -10 febbraio I trattati di pace di Parigi, le cessioni territoriali imposte all'Italia, le violenze, le foibe e l'esodo Il significato della <i>Festa della Liberazione</i> 25 aprile <i>Storia locale</i>: i progetti annessionistici di Tito, i 40 giorni dell'occupazione titina della Venezia Giulia; la guerra civile in Jugoslavia, i risultati delle recenti ricerche della Commissione governativa slovena - in occasione del "Giorno del ricordo" la classe ha partecipato lunedì 11 febbraio alla conferenza sul tema "Storia del confine orientale: conoscere per ricordare". Nel corso della conferenza, organizzata nell'ambito del progetto organizzato dal Comune di Gorizia, dall'ANVGD, dall'IRASE e dalla UIL Scuola, con il patrocinio ed il coordinamento della Prefettura, sono intervenuti gli storici K. Knez (comunità italiana di Pirano - Slovenia) e F. Salimbeni (università di Udine), lo scrittore prof.

	Stefano Zecchi e la prof.ssa M.G. Zibera (presidente ANVGD Gorizia) <i>Nodi concettuali:</i> le principali vicende delle due fasi del conflitto – la guerra dell'Italia – la caduta del Fascismo e l'inizio della guerra civile- la Resistenza – la situazione del confine orientale – le conseguenze della pace di Parigi del 1947
5 La guerra fredda 1946-1989	Il mondo dopo la Seconda guerra mondiale: la divisione in “sfere d’influenza” e la Guerra fredda; la “sovietizzazione” dei Paesi dell’Europa orientale, la cortina di ferro La nascita dello Stato d’Israele, la questione palestinese, le 4 guerre arabo-israeliane (1948-1973), le conseguenze economiche della guerra del Kippur, la crisi petrolifera (dispensa) - il piano Marshall il blocco di Berlino del 1948, la costruzione del muro di Berlino nel 1961, l’intervento dell’URSS in Ungheria nel 1956 e a Praga nel 1968 (dispensa) IN SINTESI dalle dispense dell’insegnante: cenni alla guerre di Corea, del Vietnam e della Cambogia, l’ intervento sovietico in Afghanistan, il “crollo” del muro di Berlino nel 1989 e la fine della Guerra fredda CENNI sulla dissoluzione del blocco socialista, il crollo dell’Urss, i conflitti etnici e la guerra civile degli anni ’90 in Jugoslavia, il difficile dopoguerra in Italia, il referendum e le elezioni del ’48, il “miracolo economico”, il Sessantotto, gli Anni di piombo, il terrorismo di destra e di sinistra, le Brigate rosse e l’assassinio di Aldo Moro nel ’78. Il significato della <i>Giornata della Memoria delle vittime del terrorismo e delle stragi</i> 9 maggio <i>Nodi concettuali</i> : il difficile dopoguerra; caratteri generali della politica, dell’economia e della società all’epoca della Guerra fredda; il ’68, il terrorismo di destra e di sinistra

7. LIVELLI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO MEDIAMENTE RAGGIUNTI NELLA DISCIPLINA:

CONOSCENZE

La maggior parte degli studenti conosce

- le principali vicende storiche, economiche e sociali del periodo trattato, dalla fine dell'Ottocento agli anni Novanta
- la distinzione tra fatti storici e interpretazioni
- Il lessico specifico della disciplina;

ABILITA'

La maggior parte degli allievi è in grado di:

- individuare e correlare cause ed effetti dei fatti storici
- individuare le diverse conseguenze di un fenomeno in contesti diversi ;
- collocare fatti ed eventi in un quadro storico
- riconoscere, nello svolgimento dei fatti storici, gli intrecci fra aspetti economici, politici e sociali
- esporre le conoscenze in modo sufficientemente chiaro e corretto, utilizzando il lessico specifico
- produrre brevi testi informativi e argomentativi su tematiche ed eventi storici
- interpretare , utilizzando conoscenze e concetti storici, eventi, fatti e problemi del mondo contemporaneo

COMPETENZE

La maggior parte degli studenti è in grado di:

- collocare i fatti nello specifico contesto cronologico, geografico e politico
- collegare eventi storici diacronicamente (seguendo i cambiamenti avvenuti nella stessa area nel tempo) e sincronicamente (spostando l'attenzione su aree geografiche diverse) ;

- operare semplici collegamenti e confronti, individuando relazioni tra fatti storici
- riconoscere e valutare gli usi sociali e politici della storia e della memoria collettiva (usi “politici” della storia)
- riconoscere la dimensione storica del presente-

Solo alcuni allievi sanno formulare ipotesi in modo parzialmente autonomo e giustificarle

Libro di Testo utilizzato: *“Dialogo con la storia e l’attualità”* VOL 3 ed . La Nuova Italia

Sono state inoltre utilizzate dispense e power point dell’insegnante e gli ultimi capitoli del testo *“Storia della Venezia Giulia – da Gorizia all’Istria, dalle origini ai nostri giorni”* – scaricato da <http://www.storiaveneziagiulia.it/> – per i cenni di storia locale e l’approfondimento sull’esodo e le foibe.

Gorizia, 2 maggio 2019

Il docente

Maria Grazia Ziberna